

Semaforo rosso e si chiude una sbarra ma era un falso allarme Frana, attimi di paura sulla statale

ASSISI - Scatta il semaforo rosso e si chiude una sbarra dell'impianto installato per monitorare la frana di Torgiovanetto. Sono stati attimi di paura per quei passanti che ieri, poco dopo le 13, si trovavano a transitare lungo l'ex strada statale 444 che collega Assisi con Gualdo Tadino, da più di un anno e mezzo l'unica via percorribile per raggiungere anche le frazioni di Costa di Trex ed Armentano dopo l'interruzione della provinciale 249. L'installazione dell'impianto semaforico con le relative sbarre, grazie ad un sistema di sensori, ha infatti l'intento di monitorare costantemente lo stato della frana, dando subito l'allarme in caso di movimenti per impedire il transito di passanti. Fortuna-

tamente, quello di ieri si è rilevato un falso allarme provocato da un corto circuito nell'impianto, ma i cittadini che passavano lungo la via hanno dovuto attendere per diverso tempo prima di poter circolare e soprattutto di conoscere le cause dell'incidente. Purtroppo l'episodio, riporta in discussione il problema della viabilità lungo la strada statale che dopo l'attivazione dei semafori rischia un vero e proprio isolamento. "Questa è la prima vera dimostrazione che il sistema adottato non è in grado di salvaguardare l'incolumità dei passanti, lasciati da soli e senza informazioni di fronte ad un eventuale pericolo, con l'ulteriore rischio di provocare gravissimi problemi alla circolazione, se non il

blocco totale da Assisi a Gualdo Tadino", affermano a gran voce le rappresentanze dei cittadini Marina Rosati e Stefania Proietti che reclamano un'accelerazione per la risoluzione definitiva al problema. Intanto il comitato dei cittadini si prepara all'incontro in programma per domani, 17 novembre alle ore 21, presso i locali parrocchiali di Costa di Trex che vedrà l'intervento degli esponenti dei partiti rappresentati in Regione. "Doveva essere convocato il tavolo tecnico - aggiungono ancora Rosati e Proietti - e non è stato fatto. Per non parlare degli ultimi due sondaggi dell'Alta Scuola che, lautamente pagata (circa 300mila euro), dopo nove mesi non è riuscita a presentare neanche il rap-



porto definitivo degli studi che, peraltro, non individuano la soluzione, bensì tre possibili interventi. Senza la convocazione del tavolo tecnico - precisano - la soluzione non si individua e tutti, a cominciare dalla presiden-

Un corto circuito ha fatto scattare l'allarme

te della Regione Maria Rita Lorenzetti, lasciano la questione alle normali procedure". A tal proposito interviene Pietro Laffranco, presidente gruppo Cdl per l'Umbria che sottolinea i ripetuti solleciti e le interrogazioni da lui stesso proposte alla presidente che non "hanno individuato una soluzione alla grave situazione in essere ma solo l'affidamento di un incarico di studi per la modica cifra di 290mila euro. Così mentre i cittadini dell'area interessata - conclude - organizzavano incontri pubblici per evidenziare alle istituzioni regionali il loro grave disagio, allo stato dei fatti non vi è nessuna proposta oggettivamente percorribile".

Michela Dominici

Assemblea della Cei Scherzoso accenno del cardinale Camillo Ruini alle polemiche sui giornali

“Le pallottole di carta non fanno male”

La revisione del Concordato? “Non è chiesto dalla società”

BASTIA

FI chiede le dimissioni del sindaco

BASTIA UMBRA - Forza Italia giudica "quanto meno bizzarre" le esternazioni del sindaco Lombardi sulla vicenda dell'area industriale di Ospedalichio e ne chiede le dimissioni. "Ricordo - sottolinea il consigliere comunale di FI Antonio Bagnetti - che nella seduta del 5 novembre 2003 il consiglio cambiò radicalmente la procedura: da misto (pubblico-privato) a pubblico, con l'adozione del piano d'iniziativa pubblica. Un cambio che i consiglieri conobbero solo a seduta aperta, quando il sindaco Bogliari annunciò di voler rinunciare alla convenzione con il privato per tornare al Pip perché, disse, "dà piena garanzia di raggiungere gli obiettivi prefissati". In pratica si tornò al metodo tradizionale per la realizzazione delle aree produttive: piano urbanistico, acquisto o esproprio del terreno, regole di assegnazione dei lotti e bando per la selezione delle imprese. Il tutto sostenuto dal parere tecnico di un professionista esperto di urbanistica e di consulenti legali. L'acquisizione di tali pareri mise in fibrillazione burocrati e amministratori che decisero di riformulare la procedura. "Credo che il sindaco - afferma ancora Bagnetti - visto l'incarico che ricopriva all'epoca (direttore provinciale Cna, controllante la "Progress s.r.l." attraverso la "Produzione e Sviluppo s.r.l."), conosca i motivi che indussero l'amministrazione di allora a quel cambio di direzione. Dopo aver dimenticato la pratica in un cassetto per due anni, salvo tirarla fuori perché costretto da FI-Cdl, oggi il primo cittadino accusa FI di voler bloccare lo sviluppo della città". FI invita il sindaco a cercare "le colpe di questo immobilismo nella sua amministrazione evitando accuse nei confronti di chi chiede chiarezza sugli atti e pari opportunità per tutte le imprese. Se il sindaco - conclude Bagnetti - è convinto delle sue scelte approvi senza indugi il piano attuativo di iniziativa mista in variante al prg".

ASSISI - Il cardinale Camillo Ruini osserva che le "pallottole di carta fanno poco male" e i vescovi manifestano "piena adesione" alla linea del loro presidente sulla laicità. E fanno sapere che il Concordato non è argomento di discussione nella società italiana e che il comitato "Scienza e vita" che guidò l'astensione cattolica nei referendum sulla procreazione sta per essere ricostituito. Da Assisi, dove è riunita per la 55ª assemblea generale la Cei si compatta attorno al suo presidente, accusato da alcune forze politiche di ingerenza e i cui interventi sono oggetto di cronache e analisi che occupano intere pagine dei giornali. Ma nonostante il clamore, l'assemblea tiene la barra sull'ordine dei lavori, dedicati alla pastorale sanitaria e al documento sulla formazione dei seminaristi.



Il cardinale Camillo Ruini presidente della Cei

Il riferimento alle pallottole, ha spiegato Ruini, è stato fatto "in modo scherzoso" e i vescovi, sottolinea mons. Giuseppe Betori, hanno ma-

nifestato "piena adesione" a quanto detto da Ruini sulla laicità. "Non si cercano privilegi - chiarisce il segretario della Cei - ma si cerca

con serenità di svolgere la propria missione, che è irrinunciabile perché la nostra fede non ci rende estranei alla società civile ma ci impegna a far emergere la valenza sociale del cattolicesimo". E se qualche politico nelle settimane scorse ha invocato la abolizione del Concordato, mons. Betori commenta che "né le forze politiche, né sociali, né il sentire diffuso tra la gente, sentono l'esigenza di aprire" un dibattito sulla riforma del Concordato. Ciò a cui invece i presuli pensano è "stimolare un dibattito sulla laicità positiva richiamata dal Papa", visto che se il tema è emerso vuol dire che "una parte del mondo laico avverte il vuoto antropologico e pone domande di uma-

nizzazione". E mentre si pensa a dedicare alla laicità un forum, viene annunciata la ricostituzione del comitato "Scienza e vita" che guidò con successo l'astensione cattolica ai referendum sulla procreazione assistita.

Ma l'attenzione dei circa 250 presuli si volge anche alle questioni sociali, con la condanna della "società del superfluo". E se lunedì Ruini ha criticato i tagli della finanziaria che danneggiano i poveri e i deboli, i vescovi hanno parlato del rischio immigrazione presente anche in Italia anche se non ai livelli delle rivolte francesi, e di una società troppo attenta ai garantiti e sorda ai problemi e alle istanze dei giovani.

“La nostra fede non ci rende estranei alla comunità civile”

Brevi

Laurea a pieni voti

PERUGIA - Si è laureata con 110 e lode in Lettere la collaboratrice del "Corriere" Noemi Marziani. Argomento della tesi in storia medioevale: "La lotta per il potere: paura e sospetti (Perugia 1375-1377)". Era relatore il professor Claudio Regni e correlatore la professoressa Rita Staccini. Alla neolaureata le congratulazioni del nostro giornale.

Viole ricorda i suoi caduti

ASSISI - Domenica scorsa Viole di Assisi ha ricordato i suoi caduti nelle due guerre mondiali. Cerimonia al cimitero degli inglesi a Rivortorto. L'Associazione combattenti, che ha "adottato" 12 tombe di questo cimitero, ha fatto deporre una rosa bianca in segno di pace da un bimbo, un crocefisso da un adulto con su scritto "Per non dimenticare" e due bandiere, una italiana e una inglese. Nel pomeriggio messa al monumento dei caduti. La fanfara dei bersaglieri con le sue musiche ha accompagnato il rito liturgico. E' poi seguito un apprezzato concerto sempre della fanfara.

NUMERI UTILI	
ASSISI	
Comune	07581381
Uff. relazioni	0758138655
Segr. sindaco	0758138644
Vigili urbani	075812820
Prot. civile	0758138422
Acquedotto	0755009474
Serafico	075812411
Curia	075812483
Carabinieri	075812376
Polizia	075819091
Vigili del fuoco	075812222
Finanza	075813464
Forestale	0758043632
Ospedale	07581391
Guardia medica	0758043616
Ambulanza Cri	0758043500
Farmacia	0758044262
"Antica"	075812552
"Fallini"	0758065434
"S.M. Angeli"	0758042509
"Rossi"	075812350
"Sbrillo"	0758038019
BASTIA UMBRA	
Croce Rossa	0758004800
	0758011530
Comune	07580181
Uff. relazioni	0758018255
Segr. sindaco	0758001507
Biblioteca	0758018237
Vigili urbani	0758018223
Prot. civile	0758012737
Uff. parrocc.	0758001070
C. salute	0758130701
Guardia medica	0758043616
Carabinieri	0758001509
Farmacia	0758000502
"Angelini"	0758001434
"Costantini"	0758002075
"S. Francesco"	0758012902
Pro Loco	0758011493
BETTONA	
Comune	0759869981
Segr. sindaco	0759869225
Materna	075 9869235
Carabinieri	0759869124
Gua. medica	0758139274
Farmacia	0759869983
"Passaggio"	0759869103
CANNARA	
Comune	074272739
Vigili urbani	074272128
Carabinieri	074272143
Farmacia Irre	074272127
Pro loco	074272177

Carte di Credito Cooperativa

le nostre carte vincenti

Spello e Bettona

dal 1907 la mia Banca.
differente per forza.